

Umberto di proprietà dell'ing. Foschi e di altri, aree che avrebbero permesso la costruzione di un fabbricato più rispondente alle esigenze dell'Istituto.

L'ing. Foschi, aderendo a richiesta dell'Istituto conforme al parere della C.C.I., avanzava una nuova proposta, consistente nella cessione di una superficie di terreno di mq. 467 circa a L. 45.000 il metro quadrato e la costruzione di un fabbricato di complessivi mc. 10.750 fuori terra a L. 9.200 il metro cubo, per 140 vani commerciali di circa mc. 70 ciascuno su sei piani fuori terra ed attico. Il costo complessivo avrebbe raggiunto l'importo di L. 130.000.000, dal quale peraltro avrebbero dovuto dedursi circa lire 10.000.000 per danni di guerra da compendersi nella cessione all'I.I.A.

Dopo ulteriori trattative, la C.C.I., come da verbale del 18 giugno 1957 (V. all. vi atti), ha espresso parere favorevole all'operazione con le seguenti modalità:

- prezzo complessivo dell'area e del costruito edificio - riservandosi i venditori il rimborso dei danni di guerra contrari;